Unione Europea
Successi, insuccessi, prospettive

Università Popolare di Formigine
22 Novembre 2018

Paola Bertolini
Dipartimento di Economia Marco Biagi
Centro per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (CAPP)
Università di Modena e Reggio Emilia
paola.bertolini@unimore.it

Unione europea in crisi?

- Quadro politico dei paesi membri ne segnalano la crisi:
  - aumento della presenza dei movimenti/partiti sovranisti:
    - Ungheria (primo ministro Orban porta il paese verso una deriva antidemocratica: ha progressivamente portato sotto il controllo dell'esecutivo la magistratura e i media); muro al confine serbo
    - più in generale paesi Visegrad (oltre ad Ungheria, Polonia,, Repubblica Ceca e Slovacchia): Polonia si chiude ai migranti non cristiani, deriva antidemocratica su stampa indipendente; Rep. Ceca e Slovacchia sono allineati ma non mostrano derive antidemocratiche. In generale : attacchi a «Bruxelles», strategia di smantellamento delle politiche di integrazione, rifiuto di applicare il piano per la redistribuzione dei migranti;
    - Austria: il cancelliere Kurz (è presidente del consiglio europeo nel semestre in corso) è stato definito euro-timido: punta su sicurezza, principio di sussidiarietà
    - Italia : paese fondatore, governo italiano euro-timido nelle sue due componenti
    - Un generale rafforzamento di movimenti anti-UE in Francia (movimento di Le Pen) ma anche in altri paesi dalla Grecia alla Svezia
- Mancato accordo in materia di immigrazione ne segnala la crisi segnalando un insuccesso dell'UE
- Brexit
- Posizione forte italiana rispetto ai superamenti dei vincoli di bilancio

In Italia (da sole24ore)

L'ITALIA E IL LEGAME CON L'EUROPA

Perché?

- Filo conduttore:
  - Prevalenza della dimensione economica ed accantonamento del tema politico
  - L'accantonamento di questo tema, che a sua volta coinvolge le istituzioni europee, sta determinando la grave crisi attuale

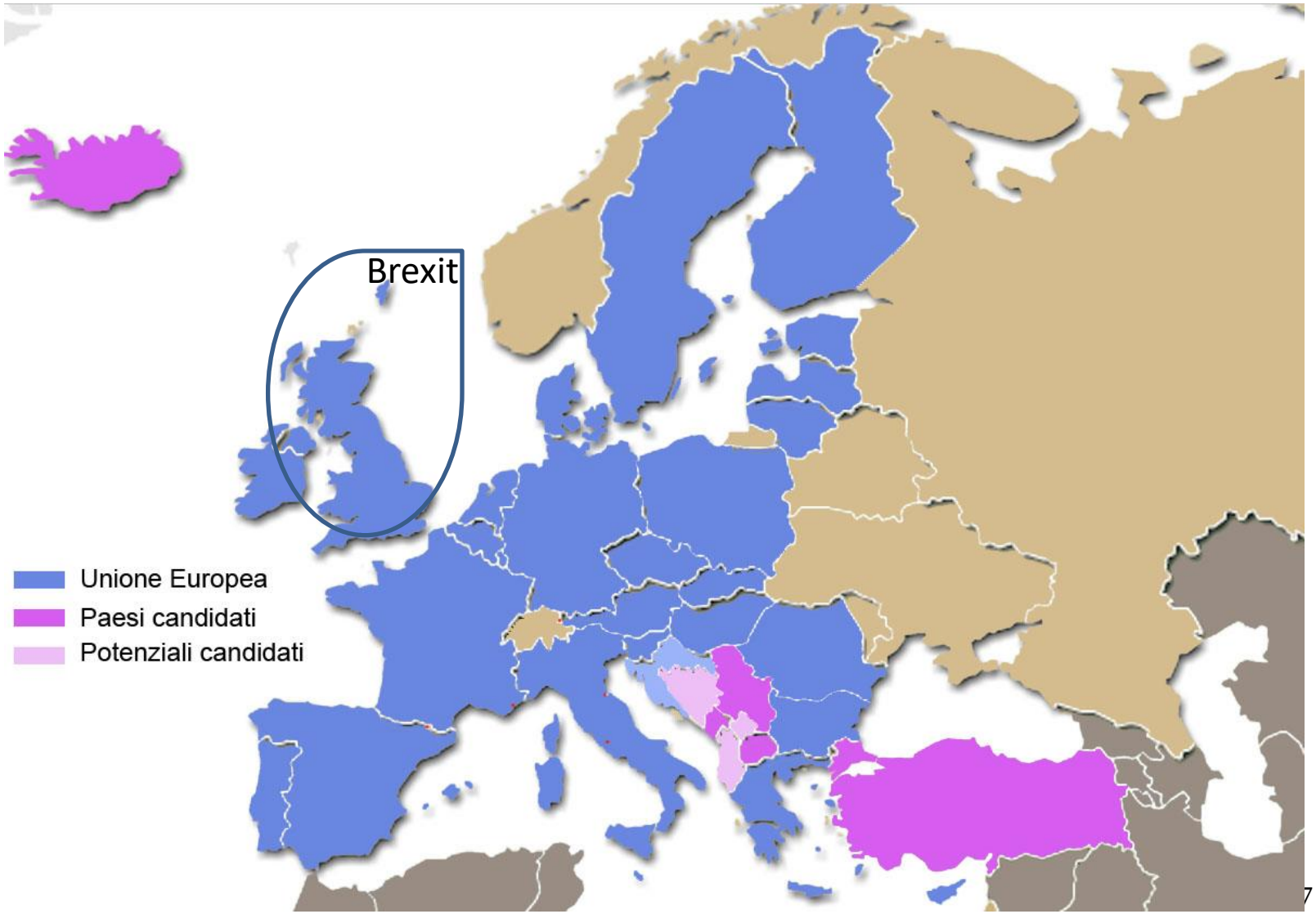
Cosa è l'Unione Europea?

- Area economica regionale più avanzata al mondo
- Il suo percorso è alla base delle teorie di integrazione europea
- La finalità dell'area regionale è l'integrazione economica di paesi diversi, partendo da situazione di chiusura ad una completa apertura fino alla condivisione di alcune politiche economiche (doganale, agricola, monetaria)
- Come è stato costruito questo percorso?

Percorso seguito: integra nuovi paesi (allargamento)

- Punto di partenza sono stati nazionali protetti da barriere tariffarie (dazi) e non tariffarie (regole, tradizioni)
- Il percorso parte nel 1957 (1950, 1952) grazie a 6 paesi fondatori, tra cui l'Italia, ed arriva agli attuali 27+UK: UE ha quindi un cambiamento geografico dei confini dell'area (allargamento)
  - 1957: 6 (1952 con CECA)
  - 1973: 9
  - 1983: 10
  - 1986: 12
  - 1995: 15
  - 2004: 25
  - 2007: 27
  - 2013: 28

UE 27+UK


Brexit
Unione Europea
Paesi candidati
Potenziali candidati

Integra progressivamente nuovi temi: approfondimento

- Area di libero scambio: ‘57-’69
- Unione doganale: ‘57-’69

  ……

- Mercato unico: ‘86-’92
- Unione economica (Integrazione monetaria): ‘91-’02

  …… ma non fiscale se non per i vincoli posti dal Patto di stabilitò e crescita

……

- ??

Processo lento e graduale

Al centro del processo c'è:

- l'economia; non la politica, non la società
- es. L'accantonamento di discussioni politiche sulla forma stato, sull'integrazione politica. In UE coesistono repubbliche e le monarchie, stati federali e non.
- L'utilizzo di un forte approccio pragmatico che ha al centro l'economia e la realizzazione di obiettivi di interessi economici per tutti (funzionalismo)
- L'economia (obiettivo) ed il pragmatismo (metodo) sono i motori dell'integrazione. Trattati sono lo strumento operativo

Leggiamo da uno dei padri fondatori: Robert Schuman

"….. **L'Europa non si farà di un tratto, né in una costruzione globale:** essa si farà con delle **realizzazioni concrete, creando anzitutto una solidarietà di fatto**. L'unione delle nazioni europee esige che l'opposizione secolare fra **Francia e Germania** sia eliminata … il governo francese propone di dirigere … l'azione su un **punto limitato ma decisivo**: **…. porre l'insieme della produzione franco tedesca del carbone e dell'acciaio sotto un'autorità comune in un'organizzazione aperta alla partecipazione degli altri paesi dell'Europa**. (Ciò) …. assicurerà immediatamente la creazione di **basi comuni di sviluppo economico**…. La **solidarietà di produzione** così costituita … è destinata a fornire a tutti i paesi che essa raggrupperà gli **elementi fondamentali della produzione industriale** alle stesse condizioni, getterà le **fondamenta concrete della loro unificazione economica**. …. Così si realizzerà semplicemente e rapidamente la **fusione d'interessi** indispensabile alla creazione di una comunità economica e si introdurrà il fermento di una comunità più larga e più profonda fra paesi a lungo opposti da sanguinose divisioni.»

Finalità è politica - economia è motore

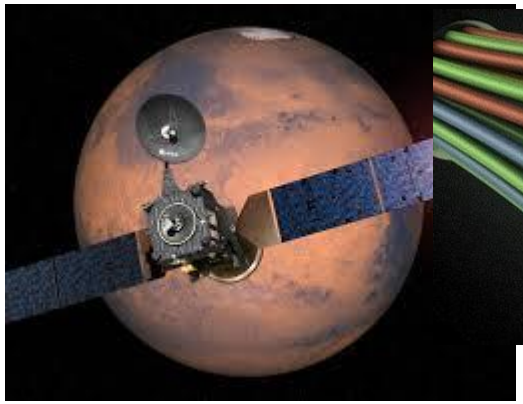
- Finalità è politica: distensione tra i paesi dell'area, collaborazione, pace
- Strumento usato: economia
- Da ricordare che questo modo di lavorare nasce da tentativi fallimentari precedenti (ad es. si pensi all'idea mazziniana della Federazione degli Stati d'Europa, oppure tra le due guerre all'idea di Europa federale di Churchill per arginare URSS, o a Keynes che propone un approccio europeo di fronte alla crisi del'29)
- L'approccio pragmatico porta al successo dell'esperienza

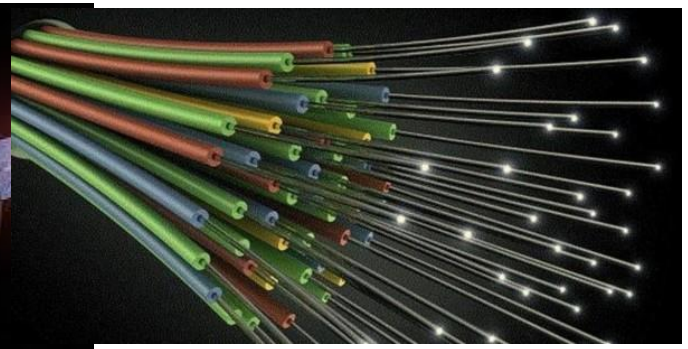
Molti successi economici

- Il mercato unico assicura la libertà delle merci tra i paesi dell'UE ma anche del lavoro, dei capitali e parzialmente dei servizi. Esempi di benefici:
  - Oltre 14 milioni di cittadini europei vivono in un paese differente dal proprio
  - Oltre 4 milioni tra studenti, tirocinanti e formatori hanno avuto un'esperienza in un paese diverso dal proprio grazie ad Erasmus che cambia la cultura delle persone
  - L'area Schengen consente ai cittadini UE di viaggiare senza perdere tempo per i controlli di frontiera

Alcuni «successi» collegati al mercato unico

- Una rete di infrastrutture che consente lo sviluppo economico dei paesi e la mobilità dei cittadini europei (da TEN T alla rete satellitare)
- Antitrust per controllo della concorrenza e repressione degli abusi





Benefici per cittadini europei

abbondanza e varietà di beni, prezzi chiari e ribassati in alcuni beni importanti:

-Trasporti aerei

-telefonia

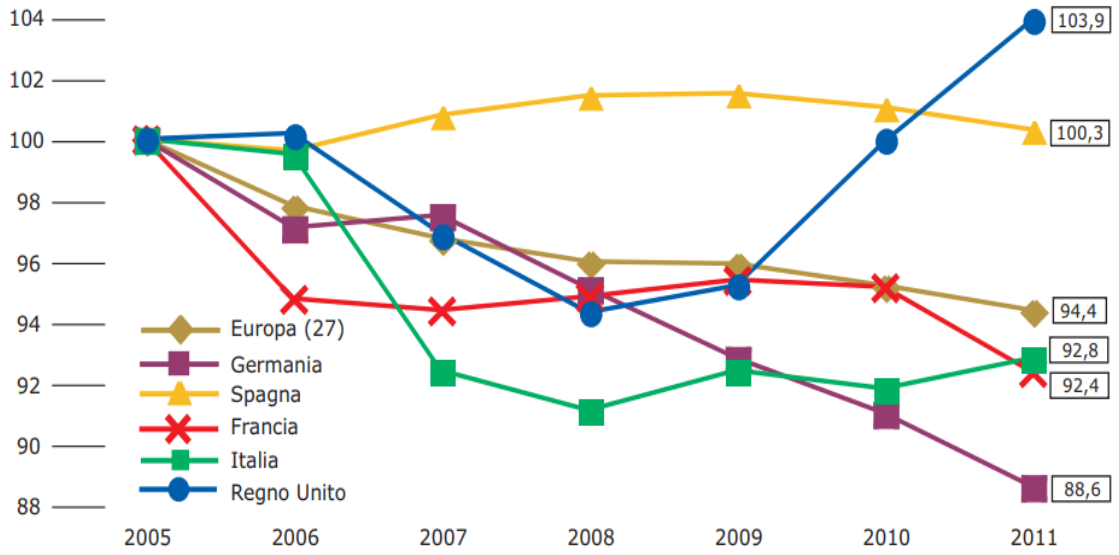
TABELLA 1

MERCATO AEREO (PASSEGGERI PER PAESE IN MILIONI, 2002-2008)

	2002	2004	2007	2008	Var. % 2008/2002
Regno Unito	168,6	192,3	218,6	214,9	27,5%
Germania	114,4	135,9	165,9	167,8	46,6%
Spagna	112,3	129,8	163,0	162,2	44,4%
Francia	97,0	103,0	120,3	122,7	26,5%
Italia	64,9	81,2	108,7	106,5	64,0%
Paesi Bassi	40,8	44,5	50,8	50,7	24,2%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Figura 2.4. *Dinamica dei prezzi nelle telecomunicazioni in Europa (2005=100)*

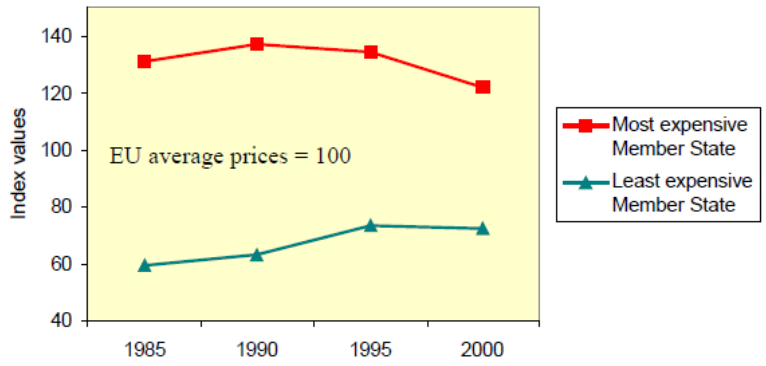


Fonte: Eurostat

Altri esempi di benefici del mercato unico

Convergenza dei prezzi e controllo inflazione

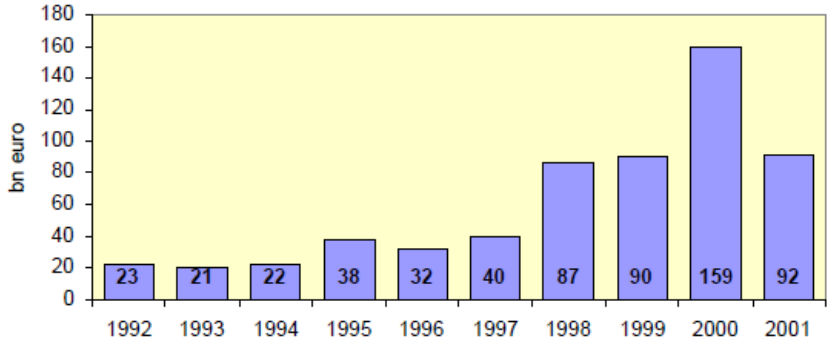
Figure 3: Prices converge towards the EU average



Note: Source: Eurostat and DG MARKT calculations. Price index values for most/least expensi State are calculated separately for each year.

Attrazione di IDE extra-UE, posti di lavoro, innovazione

Figure 5: …and attractive for foreign direct investment



Source: Eurostat. Foreign direct investment from third countries in EU15 (current prices).

Benefici da moneta unica

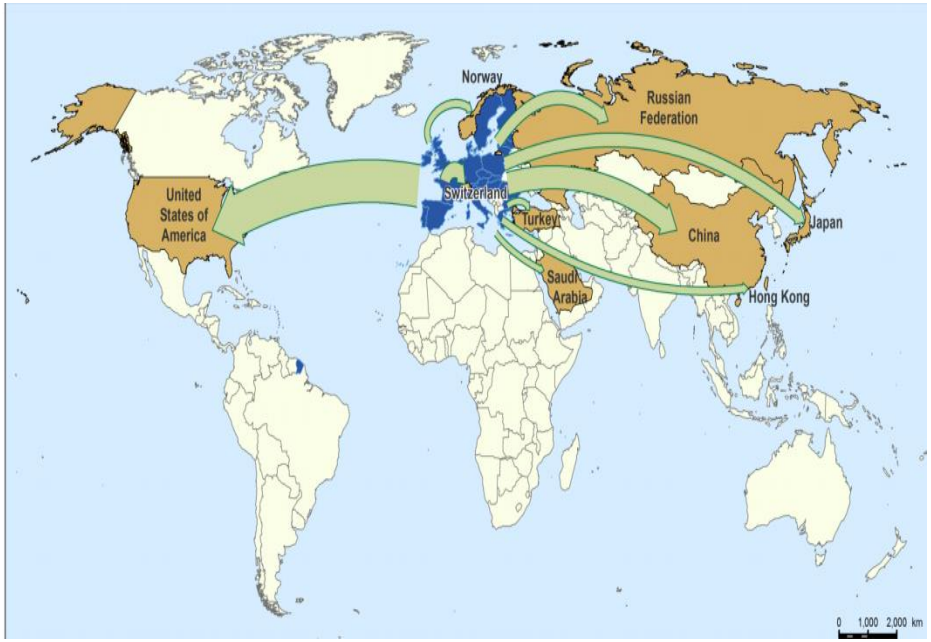
- Trasparenza dei prezzi
- Riduzione dei costi connessi ai cambi
- Riduzione dei rischi connessi ai cambi
- Riduzione e controllo dell'inflazione e dei tassi di interesse anche per paesi critici quale Italia
- Valore identitario della moneta unica per i cittadini UE dell'area euro
- Ovviamente non solo benefici ma anche vincoli (rispetto di regole comuni)

Benefici derivanti da politiche europee: politica agricola

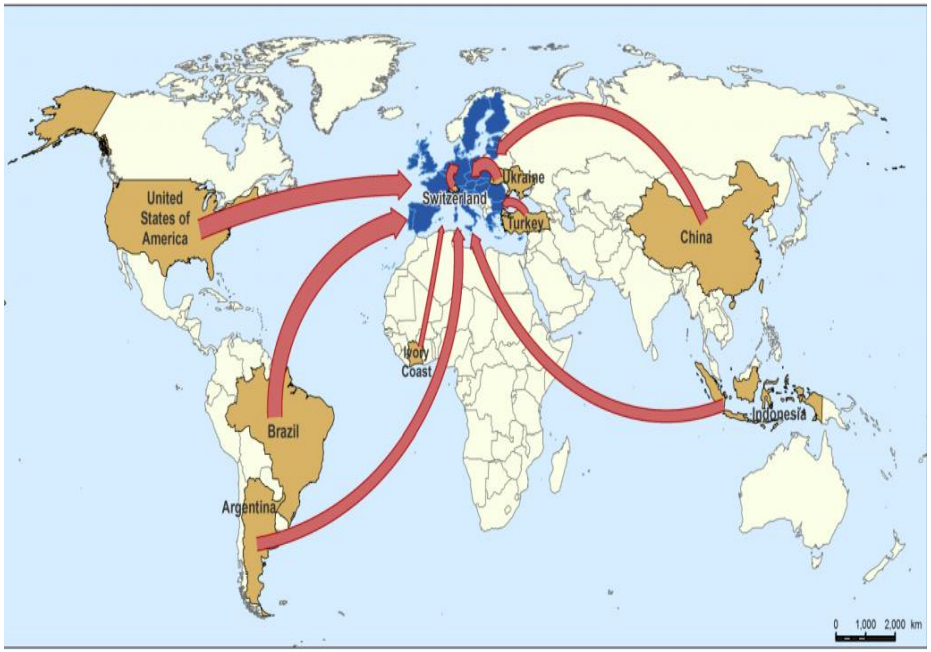
- Politica agricola comune: porta i paesi UE da una grave dipendenza alimentare nel dopoguerra (specie da USA) all'attuale situazione in cui UE è uno dei principali leader mondiali negli scambi internazionali di prodotti agricoli (nel 2017: 255 miliardi, di cui 138 miliardi di esportazioni e 117 di importazioni)

Principali flussi di scambi agricoli nel 2017

Esportazioni UE



Importazioni UE



Politica agricola incorpora progressivamente i temi ambientali

- Nel corso del tempo la pac è profondamente cambiata introducendo crescenti obblighi di natura ambientale:
  - condizionalità ambientale: requisito obbligatorio per accedere agli aiuti. Prevede l'obbligo di mantenere il terreno in buone condizioni ambientali e agronomiche secondo regole definite
  - greening per ricevere il pagamento verde (rispetto di tre pratiche benefiche per il clima e l'ambiente: diversificazione colturale, mantenimento dei pascoli permanenti nelle aziende dove siano presenti, mantenimento o la costituzione di aree di interesse ecologico)

Pac pone attenzione a:

- Con la nuova pac l'agricoltura riceve aiuti se produce beni pubblici:
  - ambiente
  - benessere animale
  - Sicurezza
  - qualità e tradizione locale attraverso i marchi UE
  - formazione
  - Tempo libero per popolazioni urbane
  - ……

La politica agricola promuove lo sviluppo economico

- Dei territori rurali per correggere lo squilibrio ancora esistente tra città e campagna
- Promuove il mantenimento o il ripopolamento delle aree rurali svantaggiate, promuovendo in questo modo anche la riqualificazione del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, enogastronomico di aree che altrimenti rischiano l'abbandono

Più in generale, la difesa ambientale è un’azione costante dell’UE

- L'UE ha il più grande programma di legislazione ambientale nel mondo che comprende azioni per:
  - limitare le emissioni globali di CO2, incrementare energie rinnovabili e aumentare l’efficienza energetica (con Strategia di Lisbona prima ed Europa 2020)
  - non solo ratificato ma promosso l'accordo di Parigi
  - Controlli per l'acqua per balneazione
  - Principio di precauzione

Buona parte del bilancio UE è destinato a promuovere la convergenza economica delle regioni UE attraverso la politica di coesione

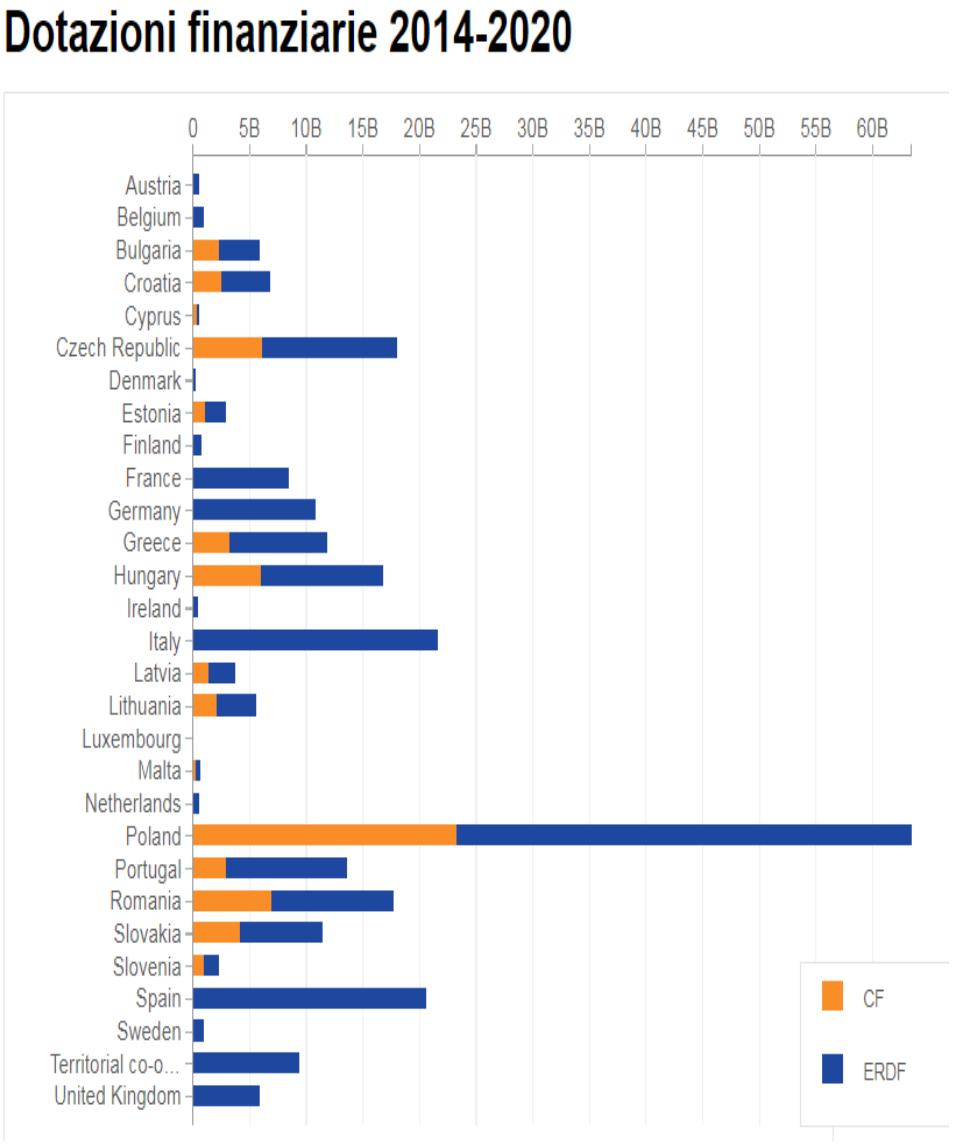
Cosa fa la politica di coesione o politica regionale?

-Sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività, la crescita economica, tenori di vita più elevati e lo sviluppo sostenibile. Gli investimenti sono finalizzati agli obiettivi della strategia Europa 2020 (competitività, sostenibilità, inclusione sociale)

-351,8 miliardi di euro su un totale di 1 082 miliardi del bilancio nel 2014-20

-In Italia 67 miliardi di origine UE e totale 117 md con 1.105.026 progetti finanziati per l'attuale ciclo

- Quanto ne beneficia l'Italia?



Un impatto che va al di là dei dati economici, seppur significativi

- Ha orientato in modo chiaro le strategie dell'azione di programmazione nazionale e regionale
- Ha stimolato una nuova cultura dell'intervento pubblico basato sulla valutazione dei progetti e non sulla semplice domanda
- Ha insegnato alle amministrazioni, ai tecnici ed ai ricercatori a costruire e valutare progetti
- Ha insegnato alla PA a competere con le altre amministrazioni europee
- ha insegnato a conoscere, diffondere ed applicare una buona pratica

Il fondo di solidarietà

fornisce un aiuto finanziario alle regioni europee colpite da gravi catastrofi naturali

Nel 2012 l'Italia ha ricevuto 670 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dopo i terremoti che hanno colpito l'Emilia-Romagna

Altri successi importanti

- Insieme i 28 paesi hanno acquisito importanza nel contesto internazionale e nelle relative trattative
- Difesa e valorizzazione della cultura e della tradizione europea pur nel rispetto delle singole identità nazionali

Tra i successi va ricordata l'azione continua in difesa di:

- Democrazia e diritti civili (es. abolizione pena di morte, criteri di Copenhagen per accedere ad UE)
- Sicurezza dei cittadini (es. sicurezza sul lavoro, salute, ambiente, scolarizzazione)
- Uguaglianza dei diritti per tutti (es. disabilità e minoranze)
- Parità di genere

Importanti insuccessi

- Fin dalle origini UE, difesa comune non è mai riuscita a partire… arrivando ad oggi è difficile avere visione e posizione comune su gravi momenti di crisi internazionale (es. Siria e Isis)
- Costituzione: fallimento con bocciatura Francia e Olanda (2005) e poi Irlanda con Trattato Lisbona (rientrata)
- Politica fiscale: non c'è se non per vincoli Patto di Stabilità. Difficile far coesistere politica monetaria comune e politica fiscale individuale. Rimangono diverse e imposte su imprese, persone fisiche, capitali, IVA, imposte locali, ecc
- Crisi Greca e difficoltà nel trovare una soluzione. Rigidità degli stati membri
- Brexit: responsabilità non UE ma è comunque uno scacco importante per immagine e forza dell'UE a livello internazionale
- Crisi migratoria e difficoltà nel costruire e gestire una visione comune

Carenza istituzionale: incapacità nel costruire una visione UE

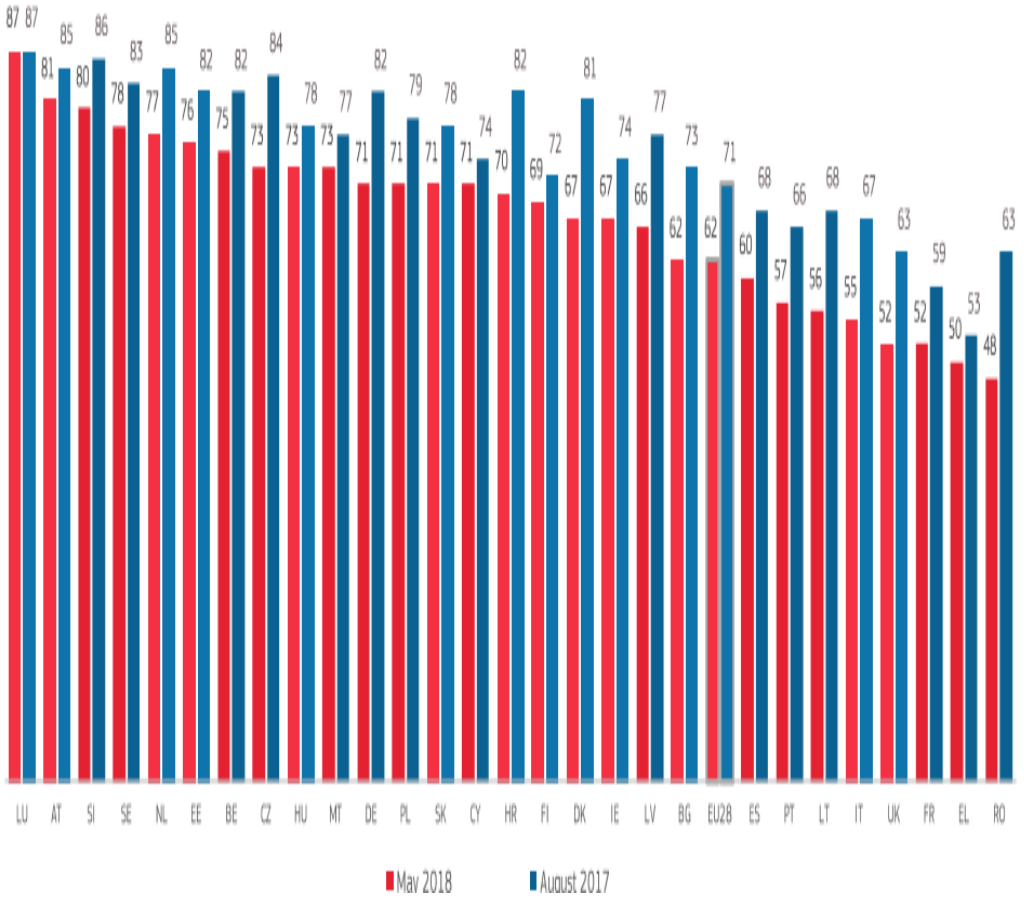
- Istituzioni: complicazione e anomalia del processo decisionale dovuta al prevalere di una visione che nei fatti è intergovernativa e non federale:
  - L'esecutivo (Commissione) non è espressione del Parlamento
  - Il Parlamento ha poteri legislativi limitati
  - Il Consiglio dei ministri ha poteri ma è la sommatoria dei governi nazionali e non ha una visione europea
- Istituzioni viste come poco chiare e lontane
- La struttura federale è realistica? In ogni caso le istituzioni UE devono cambiare, così come vanno affrontati altri temi accantonati (difesa, costituzione, fiscalità, …..)

Scarso successo nella comunicazione ai cittadini

-UE grande sconosciuta: alla base dello scetticismo di molti

-polarizzazione tra sovranisti ed europeisti

Un piccolo esempio sull'applicazione della tariffa telefonica domestica per chi viaggia in UE

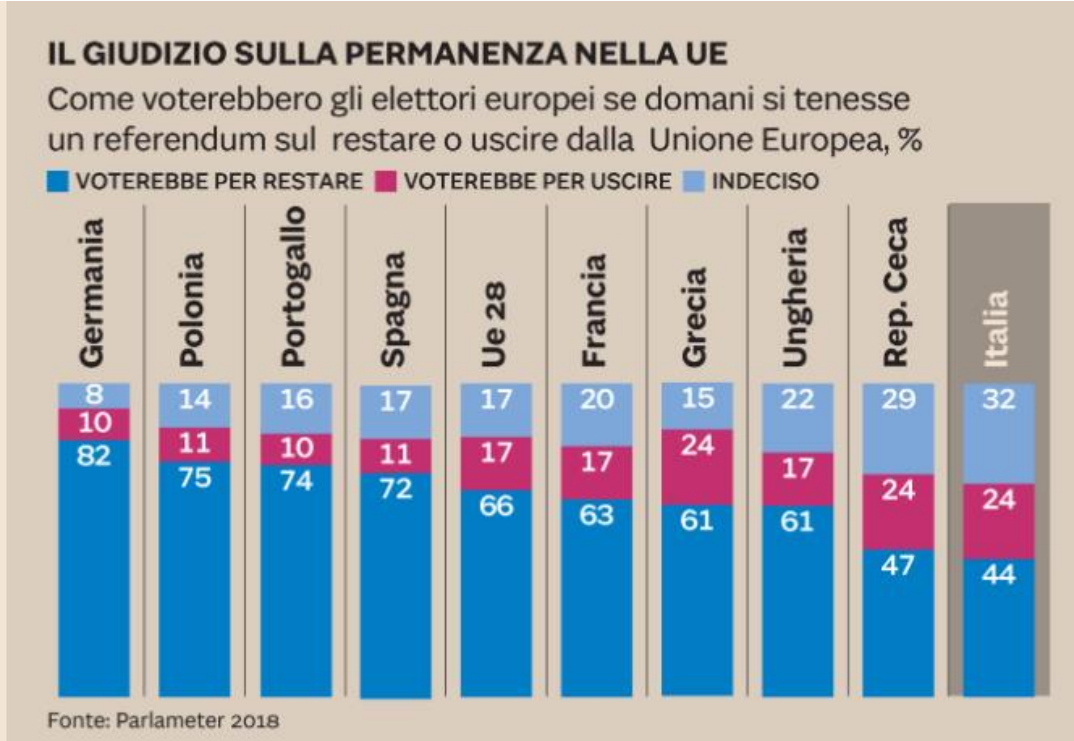


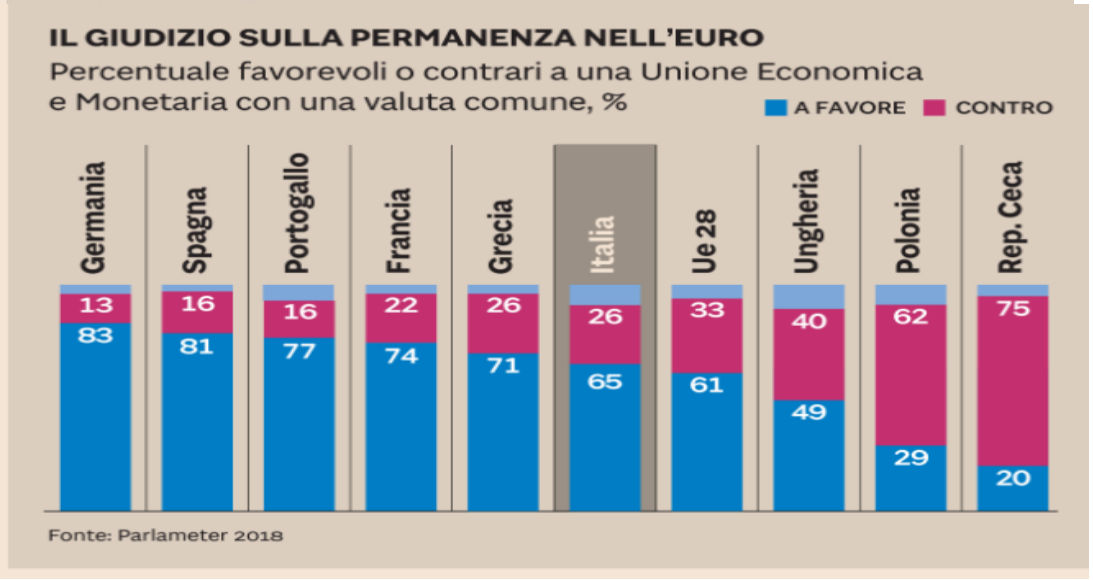
Differenze tra i paesi nella percezione UE

Eurobarometro, commissionato dal Parlamento europeo e condotto nell'aprile 2018 su 27.601 cittadini dei 28 Stati membri: oltre il 60% ritiene che l'appartenenza all'UE sia positiva.

La percentuali in Italia è più bassa

È stato dimostrato che se l'economia dello Stato Membro va bene prevale visione positiva dell'UE, viceversa se va male





L’economia schiaccia la dimensione politica

- La cooperazione economica (economia) come motore di integrazione ha funzionato agli inizi della storia UE e, con molte battute d’arresto, fino ad un certo punto (mercato unico, peraltro incompleto)
- Poi ha cominciato ad essere un elemento di disintegrazione
- Il motore economico è grippato ed è difficile ripararlo se il guidatore (politica) ed il meccanico (istituzioni) non assumono un ruolo forte

- In questo momento l’economia è un motore grippato, che ostacola anziché aumentare l’integrazione
- la mancata individuazione di una visione comune sulla questione migratoria e sui diritti d’asilo surriscalda il clima e rischia di bloccare interamente il motore dell’integrazione
- In materia migratoria in UE è già in corso un pericoloso processo di disintegrazione

- **UNGHERIA-SERBIA** - 175 km di filo spinato, alto 4 metri
- **AUSTRIA-ITALIA** – minacciato da Vienna al confine con il Brennero e sostituito da oltre 2000 soldati per difendere i suoi confini.
- **MACEDONIA-GRECIA** - 1,5 km di rete sovrastata da filo spinato nei pressi di un'area in territorio ellenico divenuto per mesi un gigantesco imbuto per i profughi.
- **MELILLA-MAROCCO** – costruito nel 1990 per bloccare i migranti Marocco verso la Spagna spagnole. Accompagnato da aiuti al Marocco per impedire l'uscita dei migranti
- **BULGARIA-TURCHIA** - barriera lunga 30 km che dovrebbe arrivare a 160, incominciata nel 2014 per bloccare i flussi migratori provenienti da Est
- **CIPRO, ZONA GRECA-ZONA TURCA** - dal 1974, quasi 200 chilometri che divide in due Nicosia, capitale d'Europa spezzata da un muro.
- **IRLANDA, BELFAST CATTOLICA-BELFAST PROTESTANTE** - 13 chilometri di muro eretti nel 1969 ancora lì a separare i cattolici e i protestanti dell'Irlanda del Nord, nonostante gli accordi di pace siglati nel 1998

Hu e Serbia

S e Marocco

Il progetto politico fondamentale ha funzionato

-Ha assicurato 70 anni di pace

- Ma non è più sufficiente ora di fronte alle pressioni emergenti: migrazione, risposta alle crisi, divergenze interne

-forze esterne interessate a disgregare l'UE e la sua forza (da Trump a Putin)

TABELLA RIASSUNTIVA DEI CADUTI IN GUERRA			
		1939 - 1945	
da moltiplicare per 1.000			
Stati	morti	militari	civili
Unione Sovietica	20.600	13.600	7000
Cina	8000	3600	4400
Terzo Reich	7000	3800	3200
Polonia	5800	600	5200
Giappone	3300	2700	600
Jugoslavia	1500	300	1200
Francia	600	200	400
Italia[1]	455	265	190
Gran Bretagna	388	326	62
Stati Uniti	300	300	

La difficile costruzione USA

Ci sono voluti 90 anni circa per fare gli USA con una grave guerra civile in mezzo provocata dall'economia

Comparazione tra l'Unione e la Confederazione. 1860–1864[52]

	Anno	Unione	Confederazione
Popolazione	1860	22.100.000 (71%)	9.100.000 (29%)
	1864	28.800.000 (90%)	3.000.000 (10%)[53]
Liberi	1860	21.700.000 (81%)	5.600.000 (19%)
Schiavi	1860	400.000 (11%)	3.500.000 (89%)
	1864	*trascurabile*	1.900.000
Soldati	1860–64	2.100.000 (67%)	1.064.000 (33%)
Miglia di ferrovia	1860	21.800 (71%)	8.800 (29%)
	1864	29.100 (98%)[54]	*trascurabile*
Fabbriche	1860	90%	10%
	1864	98%	*trascurabile*
Produzione di armi	1860	97%	3%
	1864	98%	*trascurabile*
Balle di cotone	1860	*trascurabile*	4.500.000
	1864	300.000	*trascurabile*
Esportazioni	1860	30%	70%
	1864	98%	*trascurabile*

Fonte: wikipedia

Anche l'UE parte dalla guerra e in 70 anni arriva qui in pace

Economia in questo momento non sufficiente a ricomporre, sembra dividere (i paesi dell'area meridionale sono in sofferenza; i paesi dell'est riottosi). Il pragmatismo dello stare insieme non si trova mentre aumentano le forze centrifughe

Il fallimento del brexit insegna?

- Il Brexit sta insegnando che questa scelta è fallimentare
- Sterlina deprezzata, crollo del valore degli immobili a Londra e non solo, esodo di competenze, destino incerto della Borsa inglese, forte opposizione interna al Brexit e rischio di sgretolamento della grande UK (Scozia, Galles?), crisi del governo May, possibile secondo referendum

Necessità di rilanciare un disegno politico dell'UE ma anche di acquisire la certezza della sua importanza da parte di governi e dei cittadini

- Certamente le dichiarazioni condotte dai singoli stati nazionali contro altri stati non aiutano
- Così come non aiuta il tono esacerbato della discussione politica che nega la valenza dei trattati che ci hanno portati in pace fino a qui
- Come fanno i cittadini ad avere fiducia nell'UE se i loro governi non la manifestano? Del resto è semplice ributtare le responsabilità all'esterno del paese…..

Prospettive?

- incerte… uno dei momenti più difficili della storia UE
- Sono necessarie riforme importanti: delle istituzioni, dell'amministrazione, dei poteri, dei vincoli di natura economica…. Ma è anche necessario una ripresa costruttiva del dialogo e del confronto democratico, fatto di alleanze e dell'espressione di maggioranze che ne possono scaturire in sede europea
- Soprattutto è necessaria una visione che assegni alla dimensione europea l'importanza che essa ha, da parte di tutti noi

- Mi auguro che il ricordo di dove siamo partiti (due guerre mondiali ed i paesi poveri e devastati) guidi le scelte future di ognuno di noi per un'Europa che ha mantenuto la pace, il benessere economico e sociale ed ha accresciuto il suo ruolo anche di fronte a giganti via via emergenti a livello internazionale
- Se manteniamo (tutti) questa consapevolezza forse riusciremo a trovare la strada per andare avanti
- Se no…. Guardiamo a Brexit….. E non solo

GRAZIE!!!